

LA LETTERA

Caro sindaco, attenzione ai reggani che soffrono

Egregio direttore, le chiedo scusa se intervengo di nuovo, ma non posso sopportare chi si inalbera per tutto quello che non è dalla sua parte, ma quanto ad intolleranza è sicuramente peggio.

I sindaco Delrio ha ragione se condanna l'atto intimidatorio contro la campina, cose che in un paese civile non dovrebbero succedere, ma perché prima non condanna anche le sue scelte fatte in sfregio alle richieste dei cittadini che non volevano queste decisioni prese unilateralmente senza chiedere il loro parere? Ma Reggio è un paese civile? Un paese civile è quando si governa ascoltando le richieste e soddisfacendo dei suoi cittadini, dove tutti hanno pari diritti e doveri e non dove i diritti sono solo di alcuni e i doveri solo degli altri, in particolare dei reggiani onesti che pensano solo alle loro famiglie, lavorano sodo e sono costretti a subire gli atti di arroganza e di prepotenza di questa Giunta comunale.

Non crede il signor Sindaco che non sia stato solo odio che ha guidato una mano criminale a compiere l'inqualificabile gesto, ma che invece si possa

trattare di un gesto di esasperazione da parte di chi da tempo, da troppo tempo aspetta una casa, che non ha i soldi per mangiare e che vede invece una giunta pensare solo agli stranieri, ai rom e a tutti coloro che arrivano da lontano?

Provi il signor Sindaco a fare un gesto di modestia cominciando ad esaminare anche i casi più spinosi di tanta gente reggiana che fatica a mangiare che ha mille problemi, e che non ne può più.

Non voglio mettere in dubbio che la nostra città sia solidale, accogliente, ma oltre a dare, e magari prima, ospitalità agli altri pensi anche a creare a dare un tetto e una sistemazione a chi non ce l'ha? Con la situazione che viene avanti dovuta alla crisi, le situazioni difficili di cittadini reggiani sono destinate ad aumentare sensibilmente.

A proposito di gestione della cosa pubblica in sfregio al vivere civile ed alle richieste dei cittadini, un funzionario comunale che partecipa a delle commissioni, mi ha confermato quanto

immaginavo: ad una osservazione su una ennesima scelta cervellotica non condivisa, si è sentito rispondere: qui comanda-

mo noi e facciamo come ci pare... Alla faccia del buon senso, delle cose che servono alla città e che chiedono i cittadini, e non partoriscono nella mente di qualche assessore.

Mi consenta un'ultima considerazione a proposito della vicenda nota per apparire su internet: invece di protestare perché sono stati tagliati fondi ai comuni dalla finanziaria perché non evita gli sprechi nelle consulenze, nel costruire inutili rotonde o ponti come quello di Villa Canali, assurdo sia come progetto che come scelta viaria?

Caro direttore, mi auguro solamente che i cittadini, alle prossime amministrative si ricordino di quanto hanno fatto Delrio e i suoi boys e che una volta tanto i cittadini elettori si ricordino della scarsa considerazione in cui sono tenuti dalla Giunta e scelgano qualche persona diversa da costoro. Ormai non se ne può davvero più.

Grazie della disponibilità e dello spazio che mi vorrà concedere

(Franco Gentili)

